



# COMUNE DI GIAGLIONE

Provincia di Torino

Frazione San Giuseppe n. 1 – 10050 Giaglione (TO)

Tel. 0122622386 - Fax 0122622920

P.IVA 02879180012 – C.F. 86501150014

# CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

## ANNO 2019

[www.comune.giaglione.to.it](http://www.comune.giaglione.to.it)

mail: [contabilita@comune.giaglione.to.it](mailto:contabilita@comune.giaglione.to.it) – [tributi@comune.giaglione.to.it](mailto:tributi@comune.giaglione.to.it)

Pec: [comunegiaglione.areaamministrativa.contabile@pec.it](mailto:comunegiaglione.areaamministrativa.contabile@pec.it)

# COMUNE DI GIAGLIONE

Esercizio 2019

## CONTO ECONOMICO

Pag. 1

	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1 Proventi da tributi	505.728,06	754.302,74		
2 Proventi da fondi perequativi	15.070,67	28.867,87		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	20.020,06	68.505,41		
a Proventi da trasferimenti correnti	16.570,06	68.505,41		A5c
b Quota annuale di contributi agli investimenti	3.450,00	0,00		E20c
c Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	382.450,77	322.776,21	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	369.270,75	311.441,71		
b Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	13.180,02	11.334,50		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi	47.653,19	52.103,50	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>970.922,75</b>	<b>1.226.555,73</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	45.300,45	40.787,32	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	232.327,56	188.590,14	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	2.234,18	2.500,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi	149.967,84	168.292,95		
a Trasferimenti correnti	149.467,84	167.792,95		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	500,00	500,00		
13 Personale	176.878,58	193.640,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	62.580,82	66.342,00	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	62.256,34	51.368,57	B10b	B10b
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d Svalutazione dei crediti	324,48	14.973,43	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione	32.333,05	26.969,04	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>701.622,48</b>	<b>687.121,45</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>269.300,27</b>	<b>539.434,28</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
<b>Proventi finanziari</b>				
19 <b>Proventi da partecipazioni</b>			C15	C15
a da società controllate	0,00	0,00		
b da società partecipate	0,00	0,00		
c da altri soggetti	2,02	13.567,92		
20 Altri proventi finanziari	5,62	3,68	C16	C16

# COMUNE DI GIAGLIONE

Esercizio 2019

## CONTO ECONOMICO

Pag. 2

	2019	2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7,64</b>	<b>13.571,60</b>		
<b>Oneri finanziari</b>				
21 <b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>			C17	C17
a Interessi passivi	0,00	0,00		
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>7,64</b>	<b>13.571,60</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22 Rivalutazioni	165.730,58	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>165.730,58</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24 <b>Proventi straordinari</b>			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	62.615,89	20.431,57		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	0,00	1.276,68		E20c
e Altri proventi straordinari	6.233,33	0,00		
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>68.849,22</b>	<b>21.708,25</b>		
25 <b>Oneri straordinari</b>			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.794,20	71.866,42		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	48.680,00		E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>4.794,20</b>	<b>120.546,42</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>64.055,02</b>	<b>-98.838,17</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>499.093,51</b>	<b>454.167,71</b>		
26 Imposte (*)	16.000,00	15.138,19	E22	E22
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>483.093,51</b>	<b>439.029,52</b>	E23	E23

GIAGLIONE li, 31.12.2019

Il Segretario  
dott. BORODAKO Alessandro

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Patrizia FORNIER

Il Rappresentante Legale  
Il Sindaco Pro-Tempore - Sig. Marco REY

Timbro  
dell'ente

# COMUNE DI GIAGLIONE

Esercizio 2019

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>II Immobilizzazioni materiali (3)</b>				
1 Beni demaniali	795.363,15	369.061,22		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>174.451,71</i>	<i>180.330,58</i>		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
1.3 Infrastrutture	794.156,08	369.061,22		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>174.451,71</i>	<i>180.330,58</i>		
1.9 Altri beni demaniali	1.207,07	0,00		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	877.083,59	904.454,94		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>173.446,48</i>	<i>184.753,82</i>		
2.1 Terreni	79.884,93	79.884,93	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	539.653,64	553.507,37		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>90.424,04</i>	<i>94.295,92</i>		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	18.600,11	18.719,00	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	12.688,10	8.185,20	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	85.605,33	95.704,36		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	15.108,76	19.493,79		
2.7 Mobili e arredi	26.101,55	21.117,85		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	99.441,17	107.842,44		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>83.022,44</i>	<i>90.457,90</i>		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.912.774,38	7.168.196,36	BII5	BII5
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.585.221,12</b>	<b>8.441.712,52</b>		
<b>IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>				
1 Partecipazioni in	165.837,26	106,68	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	165.837,26	106,68	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>165.837,26</b>	<b>106,68</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>8.751.058,38</b>	<b>8.441.819,20</b>		
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

# COMUNE DI GIAGLIONE

Esercizio 2019

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>II Crediti (2)</b>				
1 Crediti di natura tributaria	29.416,97	28.997,71		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	29.416,97	28.996,90		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,81		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	79.983,33	15.940,00		
a verso amministrazioni pubbliche	79.983,33	15.940,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	2.252,25	546,42	CII1	CII1
4 Altri Crediti	1.019,15	2.990,29	CII5	CII5
a verso l'erario	0,00	0,00		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	1.019,15	2.990,29		
<b>Totale crediti</b>	<b>112.671,70</b>	<b>48.474,42</b>		
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>IV Disponibilità liquide</b>				
1 Conto di tesoreria	4.508.094,77	4.384.059,00		
a Istituto tesoriere	4.508.094,77	4.384.059,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2 Altri depositi bancari e postali	10.956,67	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.519.051,44</b>	<b>4.384.059,00</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.631.723,14</b>	<b>4.432.533,42</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>13.382.781,52</b>	<b>12.874.352,62</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

# COMUNE DI GIAGLIONE

Esercizio 2019

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2019	2018	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I Fondo di dotazione	6.440.026,77	6.440.026,77	AI	AI
II Riserve	2.212.257,15	1.757.952,65		
a da risultato economico di esercizi precedenti	969.016,76	931.978,72	AIV, AV, AVI, AII, AIII	AIV, AV, AVI, AII, AIII
b da capitale	0,00	0,00		
c da permessi di costruire	274.430,76	259.155,78		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	968.809,63	566.818,15		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	483.093,51	439.029,52	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>9.135.377,43</b>	<b>8.637.008,94</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	677,85	4.163,94	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>677,85</b>	<b>4.163,94</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>				
1 Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2 Debiti verso fornitori	308.573,78	332.154,61	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	53.385,86	80.447,80		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	30.180,15	30.796,88		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	9.787,41	16.233,30	D10	D9
e altri soggetti	13.418,30	33.417,62		
5 Altri debiti	648.936,76	696.297,49	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	2.920,92	3.486,62		
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.088,20	1.753,49		
c per attività svolta per c/terzi (2)				
d altri	640.927,64	691.057,38		
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>1.010.896,40</b>	<b>1.108.899,90</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	3.235.829,84	3.124.279,84	E	E
1 Contributi agli investimenti	3.235.829,84	3.124.279,84		
a da altre amministrazioni pubbliche	3.235.829,84	3.124.279,84		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.235.829,84</b>	<b>3.124.279,84</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>13.382.781,52</b>	<b>12.874.352,62</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri	260.491,86	24.000,00		
5) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		

**COMUNE DI GIAGLIONE**  
**Esercizio 2019**  
**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Pag. 4

	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>riferimento art.2424 cc</i>	<i>riferimento DM 26/4/95</i>
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>260.491,86</b>	<b>24.000,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

GIAGLIONE li, 31.12.2019

Il Segretario  
dott. BORODAKO Alessandro

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Patrizia FORNIER

Il Rappresentante Legale  
Il Sindaco Pro-Tempore - Sig. Marco REY

Timbro  
dell'ente

Missioni		PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE											PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE														
		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE											COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI														
		Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi		Utilizzo di beni di terzi		Persone fisiche		Ammortamenti e svalutazioni		Accantonamenti		Oneri diversi di gestione		Oneri finanziari		Rettifiche di svalutazioni		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI		IMPOSTE		TOTALE COSTI DI GESTIONE MISSIONE			
		Acquisto di materie prime da beni di consumo		Prestazioni di servizi		Utilizzo beni di terzi		Pensione		Svalutazione dei crediti		Accantonamento per rischi		Oneri diversi di gestione		Totale Oneri finanziari		Svalutazioni		Oneri straordinari		Imposte					
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	23195,92		120782,63	36360,91		2234,18			39864,61				32333,05	431649,88	0,00	0,00	0,00	0,00	3888,50				16000,00	16000,00	451538,38	
MISSIONE 02	Giustizia														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	11121,92		36619,35	6569,80					3564,00					57874,07	0,00	0,00	0,00	0,00							57874,07	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6800,00		6389,60	3300,00					9,39					14496,59	0,00	0,00	0,00	0,00							14496,59	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero									2692,57					2692,57	0,00	0,00	0,00	0,00							2692,57	
MISSIONE 07	Turismo			878,40	1500,00					5167,49					7545,89	0,00	0,00	0,00	0,00							7545,89	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						500,00								500,00	0,00	0,00	0,00	0,00							500,00	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1013,44		3123,02	79540,13					1615,58					85292,29	0,00	0,00	0,00	0,00							85292,29	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2874,41		63594,56						9319,85					73788,86	0,00	0,00	0,00	0,00							73788,86	
MISSIONE 11	Soccorso Civile			200,00	1500,00										1700,00	0,00	0,00	0,00	0,00							1700,00	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	204,70		740,00	20698,00					22,84					21954,54	0,00	0,00	0,00	0,00							21954,54	
MISSIONE 13	Tutela della salute														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti											324,48			324,48	0,00	0,00	0,00	0,00							324,48	
MISSIONE 50	Debito pubblico														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	905,70						905,70	
<b>TOTALE COSTI/ONERI</b>		<b>45300,45</b>	<b>0,00</b>	<b>22327,50</b>	<b>149467,84</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>	<b>2234,18</b>	<b>0,00</b>	<b>62256,31</b>	<b>0,00</b>	<b>324,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22333,05</b>	<b>750622,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4794,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4794,20</b>	<b>16000,00</b>	<b>16000,00</b>	<b>722416,68</b>



**Comune di GIAGLIONE**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
AL CONTO ECONOMICO  
E ALLO STATO PATRIMONIALE  
AL 31.12.2019**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

<b>GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....</b>	<b>4</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019.....</b>	<b>7</b>
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>7</b>
Componenti positivi della gestione.....	8
Componenti negativi della gestione.....	9
Gestione finanziaria.....	11
Gestione straordinaria.....	12
Imposte.....	13
Risultato d'esercizio.....	13
<b>STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>13</b>
Immobilizzazioni.....	15
Immobilizzazioni immateriali.....	15
Immobilizzazioni materiali.....	15
Immobilizzazioni finanziarie.....	16
Attivo circolante.....	17
Rimanenze.....	17
Crediti.....	17
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	17
Disponibilità liquide.....	18
Ratei e risconti attivi.....	18
Patrimonio netto.....	18
Fondi per rischi e oneri.....	19
Debiti.....	19
Ratei e risconti passivi.....	19
Conti d'ordine.....	20
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>20</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio.....</i>	<i>20</i>

## GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
<b>Risultato prima delle imposte</b>
Imposte
<b>Risultato dell'esercizio</b>

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

### Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

### CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno.

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
A	Componenti positivi della gestione	970.922,75 €	1.226.555,73 €	- 255.632,98 €
B	Componenti negativi della gestione	701.622,48 €	687.121,45 €	14.501,03 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>269.300,27 €</b>	<b>539.434,28 €</b>	<b>- 270.134,01 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	7,64 €	13.571,60 €	- 13.563,96 €
	Oneri finanziari	- €	- €	- €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	165.730,58 €	- €	165.730,58 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>165.738,22 €</b>	<b>13.571,60 €</b>	<b>152.166,62 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>435.038,49 €</b>	<b>553.005,88 €</b>	<b>- 117.967,39 €</b>
E	Proventi straordinari	68.849,22 €	21.708,25 €	47.140,97 €
E	Oneri straordinari	4.794,20 €	120.546,42 €	- 115.752,22 €
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>64.055,02 €</b>	<b>- 98.838,17 €</b>	<b>162.893,19 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>499.093,51 €</b>	<b>454.167,71 €</b>	<b>44.925,80 €</b>
	Imposte	16.000,00 €	15.138,19 €	861,81 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>483.093,51 €</b>	<b>439.029,52 €</b>	<b>44.063,99 €</b>

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

## **Componenti positivi della gestione**

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2019 in contabilità finanziaria.

### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2019 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

#### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

#### **Altri ricavi e proventi diversi**

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

### **Componenti negativi della gestione**

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2019.

#### **Acquisti di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Prestazioni di servizi**

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità

finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

### **Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

### **Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno 2018, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

#### **Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

#### **Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi**

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

#### **Oneri diversi di gestione**

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

## **Gestione finanziaria**

#### **Proventi da partecipazioni.**

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

#### **Altri proventi finanziari**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

**Interessi passivi**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

**Gestione straordinaria****Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

**Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

**Plusvalenze patrimoniali**

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

**Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

**Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 483.093,51.

Si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Gestione ordinaria	269.300,27	539.434,28	- 270.134,01
Gestione finanziaria	165.738,22	13.571,60	152.166,62
Gestione straordinaria	64.055,02	- 98.838,17	162.893,19
Imposte	16.000,00	15.138,19	861,81
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>483.093,51</b>	<b>439.029,52</b>	<b>44.063,99</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	419.038,49	537.867,69	- 118.829,20

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione

qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	8.585.221,12 €	8.441.712,52 €	143.508,60 €
Immobilizzazioni finanziarie	165.837,26 €	106,68 €	165.730,58 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>8.751.058,38 €</b>	<b>8.441.819,20 €</b>	<b>309.239,18 €</b>
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	112.671,70 €	48.474,42 €	64.197,28 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	4.519.051,44 €	4.384.059,00 €	134.992,44 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.631.723,14 €</b>	<b>4.432.533,42 €</b>	<b>199.189,72 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>13.382.781,52 €</b>	<b>12.874.352,62 €</b>	<b>508.428,90 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.135.377,43 €</b>	<b>8.637.008,94 €</b>	<b>498.368,49 €</b>
Fondo rischi e oneri	677,85 €	4.163,94 €	- 3.486,09 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	1.010.896,40 €	1.108.899,90 €	- 98.003,50 €
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>3.235.829,84 €</b>	<b>3.124.279,84 €</b>	<b>111.550,00 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>13.382.781,52 €</b>	<b>12.874.352,62 €</b>	<b>508.428,90 €</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>260.491,86 €</b>	<b>24.000,00 €</b>	<b>236.491,86 €</b>

## Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### **Immobilizzazioni immateriali**

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

### **Immobilizzazioni materiali**

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### *Beni demaniali:*

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### *Altri Beni:*

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%

- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

## Attivo circolante

### *Rimanenze*

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

### *Crediti*

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2019, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui attivi	107.273,59
- Svalutazione crediti	12.068,22
Saldo Iva	28.423,00
-Conti correnti postali 2019	10.956,67
<b>TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE</b>	<b>112.671,70</b>

### *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ove presenti, sono state valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

**Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2019.

**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	<b>6.440.026,77</b>	<b>6.440.026,77</b>	-
Riserve	<b>2.212.257,15</b>	<b>1.757.952,65</b>	<b>454.304,50</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	969.016,76	931.978,72	37.038,04
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	274.430,76	259.155,78	15.274,98
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	968.809,63	566.818,15	401.991,48
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	<b>483.093,51</b>	<b>439.029,52</b>	<b>44.063,99</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.135.377,43</b>	<b>8.637.008,94</b>	<b>498.368,49</b>

La variazione della riserva da permessi di costruire è riferita agli oneri di urbanizzazione dell'esercizio 2019 non imputati alla parte corrente.

### **Variazione patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>483.093,51</b>
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	15.274,98
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>498.368,49</b>

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

### **Ratei e risconti passivi**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le

concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2019, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

## Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	317.362,93
Altre riserve indisponibili	165.730,58
<b>Totale</b>	<b>483.093,51</b>

GIAGLIONE, 20/04/2020